

Che relazione c'è tra i media e i giovani? Come sono cambiate le abitudini rispetto alle scorse generazioni?

Nel secondo dopoguerra, così come durante il Boom economico, le persone consultavano i giornali, i radio giornali e, a poco a poco, la televisione per avere informazioni sui fatti. Riviste e inserti favorivano la diffusione di cultura.

Nonostante il loro utilizzo cartaceo resti tale, la generazione dei giorni nostri preferisce consultare Internet, la nuova frontiera mediatica.

I giornali, percependo i vantaggi della nuova tecnologia digitale hanno aperto edizioni consultabili online e oggi, chiunque con un accesso a internet può trovare informazioni utili, dalla cronaca nera alla cucina, da video divertenti al Concerto di Natale. La diffusione di smartphone, tablet e palmari ha permesso a tutti di portarsi dietro un computer, un accesso a internet e la possibilità di collegarsi e scaricare utili informazioni. La possibilità di fruizione di immagini e video migliorano la comprensione.

Tuttavia, secondo una recente ricerca condotta nel 2007 da "The Associated Press" le cose sono diverse, meno lineari rispetto a quanto citato.

L'eccesso di informazioni provoca un sovraccarico nei confronti dei giovani che diventano apatici alle notizie e disinteressati alle novità.

L'intervista rivolta a Franco Gatti, uno studente dell'Università di Padova, cerca di chiarire la situazione attuale.

Il giovane si dedica a una lettura online ai principali giornali nazionali, nello specifico Il Corriere e La Repubblica in cerca di politica, cultura e sport.

F. G. si è adattato ai nuovi media, pur mantenendo il contatto col televisore. Infatti segue trasmissioni televisive di satira e intrattenimento quali Di Martedì e Otto e Mezzo; inoltre si sintonizza su Rai news 24 e segue il Tg nazionale su Rai 3 e la 7. In merito allo sport consulta esclusivamente siti online: NFL.com, NBA.com ecc.

Ha abbandonato l'uso dei giornali cartacei a favore di un'app per cellulare: Play Edicola.

Che ne sarà dei giornali cartacei un domani, quando i nativi digitali saranno la generazione dominante? Rifiuteranno completamente la carta stampata? I giornali soccomberanno o si adatteranno, innovandosi?

**Intervistato: Franco Gatti**

**Giulio Aronne**